

Se ne parlerà durante la prossima seduta consiliare

# Il problema della casa sui banchi del Comune

A colloquio con l'assessore Bianco - « Non esiste alcun blocco delle costruzioni. Vi è un terreno di trattative con la proprietà privata » - Iniziativa del Nuovo Pignone

Ieri, in Palazzo Vecchio, sotto la presidenza del sindaco Elio Gabbugliani, si è riunita la conferenza dei capigruppo per esaminare le modalità della ripresa dei lavori del consiglio comunale. Per il mese di settembre sono previste sedute nei giorni 15 e 27. Quella del 16 avrà inizio la mattina per riprendere nel pomeriggio. Le riunioni del consiglio comunale che si svolgeranno nel mese di settembre saranno dedicate ai problemi che si sono rilevati più urgenti in questi ultimi giorni, tra i quali quello della casa.

Fratanto, va segnalata una presa di posizione del consiglio di fabbrica del Nuovo Pignone, di protesta per lo sgombero degli immobili del Lungarno Cellini. S'avvisa si tratta di famiglie intere, uomini, donne, bambini, le quali come mezzo estremo hanno scelto la via dell'occupazione per risolvere il problema impellente della casa.

Si sollecita quindi lo sviluppo di un vasto movimento di occupazione continua ad esercitare la propria pressione sulla proprietà privata. Di questo ne parliamo con l'assessore all'urbanistica Marino Bianco.

L'opinione della maggioranza sul ruolo dell'operatore privato, sia per quanto riguarda il problema della casa, sia per gli interventi sui territori... Dopo un riferimento all'intervista dell'ing. Matesi dell'Associazione Industriale, che è apparso ispirato dalla volontà di confronto, Bianco osserva che, salvo l'annoso problema dello snellimento delle procedure per il rilascio delle concessioni edilizie (e l'amministrazione comunale, oltre ad avere assunto alcuni provvedimenti, si è anche aperta ai contributi ed al suggerimento del privato, che si salva la conformità dei progetti alle norme di legge di Piano Regolatore e di regolamento edilizio (e un notevole risultato di chiarimento della intricata normativa e delle previsioni e delle indicazioni di PRG è stato raggiunto con le delib. 2952 del 21-12-1976), non esiste evidentemente alcun « blocco » delle costruzioni nelle aree che non siano state vincolate in precedenza da questa amministrazione o per servizi pubblici o per insediamenti produttivi.

Lo stesso ing. Cesare Matesi riconosce che di fatto non esistono più aree di espansione per l'edilizia privata a Firenze, e che il problema della costruzione di nuove case si ponga non già in una dimensione cittadina bensì comprensoriale. E non vedo chi possa contestare - afferma Bianco - la validità della scelta compiuta

dall'amministrazione, con la delibera 3851 del 21-10-1976, di vincolare tutte le aree necessarie affinché la città si avvicini al minimo di standards urbanistici... Nessuno vuole rimanere in mesianica attesa del « pubblico » che si sostituisca al « privato ». Anzi, abbiamo più volte ribadito che, dopo il « salto di qualità » operato dalla nuova legge sull'edificabilità dei suoli, occorre sviluppare uno spirito di leale collaborazione tra amministratori pubblici e privati imprenditori: si deve cioè incanalare l'attività privata nelle finalità generali.

A questa volontà politica dell'amministrazione, non vi è stata finora aderenza, come osserva Bianco - corrisponde da parte della proprietà e degli imprenditori privati. Se è vero che il degrado del patrimonio edilizio della città è un fatto pregiudizievole per tutta la città, è pur vero che il recupero del centro storico, non solo deve aver luogo con interventi conformi al diritto urbanistico, ma in particolare non può essere inteso esclusivamente in termini edilizi, ma deve essere finalizzato anche a quegli obiettivi di recupero sociale... Cioè, il comune non è insensibile a giuste e legittime richieste della proprietà. E' disponibile a distinguere casi da casi: non è che non si renda conto della situazione economica-finanziaria e l'ordinamento giuridico vigente, di un'azione di recupero affidata soltanto alla mano pubblica e senza il contributo dell'operatore privato.

Voglio augurarmi - dice Bianco - che, nel regime della legge 10/77, sia possibile e più facile un'intesa che ci consenta di condurre a soluzione lo stato di tensione sociale che si acuisce di giorno in giorno, anche per l'effetto dello sgombero manomilitari degli immobili abusivamente occupati, e di contemporaneamente questa iniziativa dell'utilizzo degli alloggi sfitti con pretese ragionevoli e non speculative della proprietà e degli imprenditori edilizi (occorre passare dalla « rendita fondiaria ed edilizia », al concetto di « sano profitto di impresa »).

È certo, peraltro, che l'amministrazione comunale non potrebbe rimanere inerte di fronte ad un eventuale protrarsi dell'assenteismo della proprietà edilizia ed allora il ricorso a provvedimenti urgenti, e cioè alla requisizione di abitazioni non utilizzate, diviene una dura necessità. Bianco ricorda che gli strumenti operativi esistenti: la delibera comunale di chiarimento della normativa 3852/76, con la presa d'atto delle leggi regionali sui centri storici, costituisce un quadro di riferimento inequivoco. La legge 10/77, con l'istituto della concessione gratuita a fronte di convenzione col comune, può consentire da una parte agli operatori privati di ridurre notevolmente le spese di intervento, risparmiando i contributi commisurati ai costi di costruzione e limitandosi a concorre con onere dal pagamento del contributo integrabile, e dall'altra parte consente al comune di assicurare alla città alloggi a prezzi di vendita e soprattutto a canoni di locazione accessibili.

In altro provvedimento per l'omicidio bianco

## Ordine di comparizione al direttore tecnico della «Stice - Zanussi»

Perquisizione a Scandicci: sequestrati i documenti di progettazione degli impianti elettrici

Il dottor Fleury, che si occupa delle indagini sull'omicidio bianco di Vittorio Lombardo, fido da una società elettrica della STICE-Zanussi di Scandicci, ha firmato l'ordine di comparizione per l'ordine di comparizione per l'ingegnere Giuseppe Scarni, direttore del settore tecnico e di manutenzione dell'azienda. Il dottor Fleury, che ha portato all'arresto del direttore dello stabilimento De Chigi, omicidio colposo e violazione della legge antitrust. Nel corso di una perquisizione effettuata nella fabbrica al Viottoleone di Scandicci sono stati sequestrati i documenti di progettazione degli impianti e l'organigramma della ditta, ora al vaglio della magistratura. Gli inquirenti intendono infatti chiarire le responsabilità all'interno dell'azienda per la morte del Lombardo per tutta una serie di infortuni di varia entità che sta venendo alla luce nel corso degli interrogatori.

Lo Scarni avrebbe dichiarato che, secondo le istruzioni, aveva dato istruzioni per la sicurezza alla interno dell'ambiente di lavoro, ma che non sarebbe di sua responsabilità il controllo sulla attuazione delle disposizioni impartite. Le violazioni della legge antitrust consistono infatti in quattro e riguardano sia il luogo di lavoro che la protezione personale degli operai.

L'attrezzatura elettrica degli impianti, secondo le indagini, non era infatti munita di rivestimenti isolanti, non era

dotata ai lavoratori mezzi di protezione personale né erano state date indicazioni precise sui rischi specifici ed inoltre il locale dove è rimasto folgorato il Lombardo era troppo angusto per il tipo di lavoro che ci si doveva svolgere. Vittorio Lombardo, trentaseienne sposato e padre di un bambino è rimasto infortunato il 26 agosto scorso da un frigorifero «Combis» per una violenta scarica elettrica che lo ha ucciso. Stava lavorando al reparto di riparazione e prova, dove vengono cioè controllati e riparati gli elettrodomestici difettosi: un lavoro che faceva da molti anni in un settore dove, per l'esperienza, era divenuto capolinea.

L'immediato soccorso dei compagni di lavoro, l'intervento del medico, soprattutto con una ambulanza che gli praticò la terapia d'emergenza non valsero a salvargli la vita. L'inchiesta è condotta dalle indagini, ricevute un dettagliato rapporto dall'ispettore del lavoro, in cui sono denunciate le gravi carenze di mezzi e di protezione dell'azienda, ordinò il sequestro dell'attrezzatura elettrica del settore e piani di sicurezza e prova fino a che la direzione della STICE-Zanussi non provveda alle necessarie misure preventive contro gli infortuni. Nei giorni scorsi sono avvenuti i clamorosi scontri con l'arresto del direttore dello stabilimento e con l'ordine di provvedere ad un controllo negli stabilimenti STICE-Zanussi di tutta Italia. Ieri mattina infine è stato firmato l'ordine di comparizione per lo Scarni.

In merito all'applicazione del contratto nazionale

## LE PROPOSTE DELLA REGIONE PER GLI AUTOFERROTRANVIERI

Un incontro con le organizzazioni dei lavoratori - Le pressioni sul governo - Assemblea aperta alla Falorni

Si è svolto un incontro tra la federazione regionale CGIL-CISL-UIL, i sindacati autotrozzisti e la Federazione dei trasporti della regione Toscana per definire la concreta applicazione del contratto nazionale di lavoro di questi lavoratori. Il dottor Fleury, sulla base delle intese raggiunte nei mesi scorsi a livello ministeriale. Nel corso della riunione sono state esaminate alcune proposte formulate dalla giunta regionale riguardando: l'anticipo del governo centrale degli oneri derivanti dall'applicazione del contratto nazionale di lavoro con decorrenza dal 1° gennaio dello scorso anno; l'intervento nei confronti del governo, come giunta regionale delle regioni, per sollecitare lo stesso a rimborsare le anticipazioni finanziarie che saranno sostenute dalle regioni. Inoltre la regione ha chiesto di incrementare il controllo delle organizzazioni sindacali subito dopo la riunione nazionale delle regioni, che si terrà a Roma mercoledì prossimo, per definire i tempi tecnici per l'applicazione del contratto e la corrispondenza degli arretrati.

«Sotto la spinta dei lavoratori, che hanno sempre considerato il farmaco non un qualsiasi prodotto ad uso domestico, ma per il valore che esso ha per la prevenzione e la cura delle malattie, stiamo assistendo a un livello politico ad intervento, anche se frammentari ed incompleti, che tendono a regolamentare il settore».

Di fronte al nuovo, che fattosamente si realizza, è evidente che ci sono le premesse, gli orientamenti come arma di riscatto occupazionale e politico. Se è vero che il settore farmaceutico, senza una ininterrotta attività di ricerca e sviluppo, sarebbe arrivato in una situazione di difficoltà, alla Falorni questa è aggravata da una gestione aziendale anacronistica.

Di fronte alle proposte dei lavoratori la direzione Falorni è sfuggita sempre al confronto, e quando, con la lotta e con la prevenzione delle forze sociali e politiche si è arrivati ad un incontro, la direzione ha posto un grosso riparto di lavoro con l'abbandono di 12 lavoratori come unica via per uscire dalla crisi aziendale.

I rappresentanti dei partiti politici del consiglio di quartiere, dei consiglieri di fabbrica, confermano la validità della piattaforma elaborata dai lavoratori e dai consiglieri di fabbrica della Falorni. Le forme di lotta attuate tese soprattutto a fare del farmaco non un problema degli addetti ai lavori, ma un problema di tutti i cittadini e condannando fermamente l'alteggioso provvisorio della direzione, si sono impegnati per quanto di loro competenza, affinché sia la Falorni, sia nel settore di realizzazione e di gestione che da tempo i lavoratori propongono e che sono un passaggio obbligato per risolvere le gravi carenze che esistono nel settore.

### Gare d'appalto per i lavori pubblici

Hanno avuto luogo, presso la ripartizione affari legali del Comune, numerose gare di appalto. Ecco le principali: manutenzione di viale e piazzole della città durante l'anno 1977, i lavori dell'importo di 89 milioni 270 mila lire, sono stati aggiudicati alla ditta Bernocchi che ha offerto il ribasso del 1,1 per cento; costruzione di strada interna alla via Canova, prevista nel piano di zona Le Torri-Cintola, i lavori dell'importo di 83 milioni 500 mila lire, sono stati aggiudicati alla impresa COESTRA che ha offerto il ribasso del 10,5 per cento; rifacimento di impianti elettrici alla scuola elementare e materna «Andrea del Sarto», i lavori dell'importo di 10 milioni 700 mila lire, sono stati aggiudicati alla ditta Forti che ha offerto il 9,08 per cento di ribasso; manutenzione impianti idraulico-sanitari installati in edifici scolastici e servizi comunali posti nei quartieri di Castelletto, i lavori dell'importo complessivo di 41 milioni, sono stati aggiudicati alla ditta Manetti che ha offerto il ribasso del 10,71 per cento.

Un incontro con le organizzazioni dei lavoratori - Le pressioni sul governo - Assemblea aperta alla Falorni.

La donna di ritorno dalle ferie trasportava i bagagli in casa - Nei pochi minuti d'assenza il furto.

Tornare dalle ferie e trovare la casa svaligiata dei ladri è una brutta sorpresa che capita a diverse persone in questo periodo. Più difficile, invece, farsi derubare mentre si trasportano i bagagli dall'auto alla casa, ma a quanto sembra, più fruttuoso per i ladri che l'altro giorno sono i possessori di 40 milioni di gioielli in un appartamento di Viale Milton.

Viaggio attraverso i musei « minori » fiorentini / 8

# Da rimessa per gli omnibus a raccolta di opere d'arte

Il cenacolo di Santo Spirito, nascosto in un anzolo della piazza, ospita opere di Donatello, Jacopo della Quercia, Tino da Camaino ed il magnifico affresco dell'Orcagna



Il cenacolo di Santo Spirito nel quale è custodito un patrimonio artistico di inestimabile valore

Mentre la proprietaria era nel garage

## Rubati in un alloggio 40 milioni di gioielli

La donna di ritorno dalle ferie trasportava i bagagli in casa - Nei pochi minuti d'assenza il furto

La Valignani Di Turri è la cameriera che è rimasta assenti dall'abitazione per più di quindici minuti: dei gioielli e dei ladri non c'era però ormai più traccia. Alla donna non è restato altro che denunciare il grosso furto alla questura.

Tre giovani a bordo di un'auto rubata sono stati arrestati ieri notte. Domenico Vitellio, 18 anni, abitante a Scandicci, milio Vignoli, 25 anni, abitante in via Venezia e Rita Milton, 23 anni, abitante a Scandicci non si sono fermati all'«alt» intimato dai carabinieri in via Pisana.

Una vettura si è lanciata al loro inseguimento, e fa « 500 » sulla quale viaggiavano è stata bloccata in via Fagnani, i tre sono stati arrestati perché è risultato che la vettura era stata rubata quella stessa sera a Grazia Nicotri che l'aveva noleggiata alla Portezza da Basso.

«Madonna col Bambino» di Jacopo della Quercia. Infine, tra i mobili, le statue, i frammenti e i capitelli cacciati, una lista: ne restano di Donatello, «I frammenti» dell'opera dello scultore nella Chiesa del Santo di Padova.

Centinaia di bambini alla Rificolona

## Centinaia di bambini alla Rificolona

Pieno successo della festa della Rificolona: centinaia di ragazzi hanno partecipato, con la tradizionale « Rificolona » appesa alla canna di legno, alle manifestazioni organizzate dal quartiere n. 1 dell'attestato di turismo in piazza della S. Annunziata e del quartiere n. 3 di piazza del Carmine.

Alta manifestazione di altra ora, quella che si è conclusa in piazza della S. Annunziata con la premiazione delle migliori rificolone, un grande successo lo ha ottenuto la banda « La Tarantella » che partendo da piazza del Duomo attraverso via dei Servi ha raggiunto la S.S. Annunziata seguita da centinaia di bambini accompagnati dai loro genitori. Affrontato successivamente il quartiere n. 1 di piazza della S. Annunziata e del quartiere n. 3 di piazza del Carmine.

Per lunedì 12 alle 17 è stata convocata la riunione del comitato federale e della commissione federale di controllo. All'ordine del giorno la situazione politica, il piano di lavoro della federazione e l'elezione delle commissioni di lavoro della federazione.

Per lunedì 12 alle 17 è stata convocata la riunione del comitato federale e della commissione federale di controllo. All'ordine del giorno la situazione politica, il piano di lavoro della federazione e l'elezione delle commissioni di lavoro della federazione.

Per lunedì 12 alle 17 è stata convocata la riunione del comitato federale e della commissione federale di controllo. All'ordine del giorno la situazione politica, il piano di lavoro della federazione e l'elezione delle commissioni di lavoro della federazione.

Ustionati due operai in un cantiere edile

## Ustionati due operai in un cantiere edile

Dopo avere staccato una spina i due sono stati investiti da una violenta fiammata - Ustioni al volto e agli arti

Due operai sono rimasti ustionati da una fiammata scaturita da un corto circuito nell'impianto elettrico improvvisato quando uno di loro, ha staccato la spina; i due operai sono stati investiti in pieno dai fiamme. Soccorsi subito dagli altri lavoratori sono stati trasportati all'ospedale dove i medici del pronto soccorso hanno prestato loro le prime cure. Nel frattempo giungevano sul luogo dell'incidente gli agenti di polizia ed i vigili del fuoco per spegnere le ultime fiamme e per le constatazioni del caso. Il risultato che il principio d'incendio sarebbe divampato a causa di un corto circuito che ha danneggiato il quadro elettrico.

Ustionati due operai in un cantiere edile

## Ustionati due operai in un cantiere edile

Dopo avere staccato una spina i due sono stati investiti da una violenta fiammata - Ustioni al volto e agli arti

Due operai sono rimasti ustionati da una fiammata scaturita da un corto circuito nell'impianto elettrico improvvisato quando uno di loro, ha staccato la spina; i due operai sono stati investiti in pieno dai fiamme. Soccorsi subito dagli altri lavoratori sono stati trasportati all'ospedale dove i medici del pronto soccorso hanno prestato loro le prime cure. Nel frattempo giungevano sul luogo dell'incidente gli agenti di polizia ed i vigili del fuoco per spegnere le ultime fiamme e per le constatazioni del caso. Il risultato che il principio d'incendio sarebbe divampato a causa di un corto circuito che ha danneggiato il quadro elettrico.

Risposta dell'assessore Ottati

## Regolare l'emissione della bolletta alla «Fiorentina-gas»

La polemica sul sistema di riscossione suscitata da un'interrogazione del consigliere dc Giovanni Pallanti

L'assessore comunale Davis Ottati ha risposto alla interrogazione presentata dal consigliere democristiano Giovanni Pallanti sul sistema di riscossione delle bollette da parte della «Fiorentina-Gas».

«Il sistema attuato dalla Fiorentina-Gas - afferma Ottati - per quanto riguarda l'emissione delle bollette è del tutto regolare pur non escludendo che in alcuni casi si siano verificati inconvenienti, cioè quando, in un dato periodo l'utente ha consumato anomalie consumi un quantitativo di gas inferiore a quello dichiarato al momento della stipula del contratto. In tal caso può infatti accadere che l'ufficio amministrativo della predetta S.p.A. emettendo una bolletta, al conto di consumo stimato ad non rilevato dalla lettura del contatore, addebiti all'utente un consumo superiore a quello effettivo.

«È però dimostrato in genere nella maggioranza dei casi, che il consumo effettivo è superiore a quello addebitato. La Fiorentina-Gas fin dalla sua costituzione provvede a leggere la misura dei consumi l'utente ogni 4 mesi, emettendo fatture mensili o bimestrali durante i mesi invernali e una fatturazione trimestrale nei mesi estivi, basate alternativemente sui consumi effettivi e d'accanto (stimati). Questi ultimi sono desunti con criteri cautelativi dall'andamento dei consumi del periodo precedente. E dagli utilizzi dichiarati dall'utente.

Di regola la quantità di gas fatturata in conto risulta sensibilmente inferiore agli effettivi consumati. La Fiorentina-Gas ha recentemente modificato, in sede consiliare, le procedure di fatturazione tramite il centro elaborazione dati e proprio con il corrente mese di settembre sono andate in esazione le prime bollette indicate con il nuovo sistema.

Ustionati due operai in un cantiere edile

## Ustionati due operai in un cantiere edile

Dopo avere staccato una spina i due sono stati investiti da una violenta fiammata - Ustioni al volto e agli arti

Due operai sono rimasti ustionati da una fiammata scaturita da un corto circuito nell'impianto elettrico improvvisato quando uno di loro, ha staccato la spina; i due operai sono stati investiti in pieno dai fiamme. Soccorsi subito dagli altri lavoratori sono stati trasportati all'ospedale dove i medici del pronto soccorso hanno prestato loro le prime cure. Nel frattempo giungevano sul luogo dell'incidente gli agenti di polizia ed i vigili del fuoco per spegnere le ultime fiamme e per le constatazioni del caso. Il risultato che il principio d'incendio sarebbe divampato a causa di un corto circuito che ha danneggiato il quadro elettrico.

Ustionati due operai in un cantiere edile

## Ustionati due operai in un cantiere edile

Dopo avere staccato una spina i due sono stati investiti da una violenta fiammata - Ustioni al volto e agli arti

Due operai sono rimasti ustionati da una fiammata scaturita da un corto circuito nell'impianto elettrico improvvisato quando uno di loro, ha staccato la spina; i due operai sono stati investiti in pieno dai fiamme. Soccorsi subito dagli altri lavoratori sono stati trasportati all'ospedale dove i medici del pronto soccorso hanno prestato loro le prime cure. Nel frattempo giungevano sul luogo dell'incidente gli agenti di polizia ed i vigili del fuoco per spegnere le ultime fiamme e per le constatazioni del caso. Il risultato che il principio d'incendio sarebbe divampato a causa di un corto circuito che ha danneggiato il quadro elettrico.

il partito

Per lunedì 12 alle 17 è stata convocata la riunione del comitato federale e della commissione federale di controllo. All'ordine del giorno la situazione politica, il piano di lavoro della federazione e l'elezione delle commissioni di lavoro della federazione.